

GOING PUBLIC '04

mappe, confini e nuove geografie

L'arte è anche un modo di interpretare la realtà, attraverso occhi sensibili che danno quindi della società una visione particolare, cogliendo una ricchezza di significati che spesso sfugge ad un osservatore più frettoloso. La mobilità è un fenomeno di assoluto rilievo nella società e come tale, nelle diverse epoche storiche, ha sempre rivestito un ruolo primario nell'arte, nelle diverse espressioni che la stessa sa assumere.

In occasione della terza edizione del 2003 del Festival Filosofia, un contributo significativo era stato dato anche da ATCM che, in collaborazione con la Provincia di Modena e con il Comune di Sassuolo, aveva proposto, nelle proprie stazioni di Modena e di Sassuolo e sul treno che collega le due città, il progetto di arte pubblica *Going Public*: un percorso all'interno delle pratiche artistiche che hanno fatto dell'interpretazione della vita nel territorio, nel sociale e nel politico la loro materia prima, una sorta di display sulle nuove mobilità tra spazi e soggetti, in un paesaggio sempre più in trasformazione.

Going Public torna ora a Modena, per focalizzare nuovamente l'attenzione sul concetto di "mobilità" nella società contemporanea: e questa volta lo fa soffermandosi sull'analisi di tematiche urgenti e pressanti quali il problema mondiale dei confini, della loro apparente mobilità e delle nuove geografie, disegnate attraverso mappe condizionate da dibattiti internazionali, riflessioni geopolitiche, mass-media, in un contesto nel quale i limiti dei confini e dei maggiori conflitti internazionali risultano di difficile definizione e per molti incomprensibili.

E ancora una volta anche la Stazione ATCM di Piazza Manzoni ospiterà, dal 9 ottobre al 9 dicembre, le installazioni di *Going Public* e dei suoi artisti. I passeggeri che in questi due mesi vi transiteranno "vivranno", attraverso immagini fotografiche e suoni, i limiti che alla mobilità sono posti anche in aree del Mediterraneo a noi vicine, e avranno occasione di acquisire una maggior consapevolezza del problema e delle sue implicazioni portandosi col treno nella Stazione di Piazza Dante, o recandosi negli altri spazi pubblici quali la Pomposa, la Sala Truffaut e la Raccolta Fotografica Panini, che proporranno opere e workshops di artisti e architetti internazionali, oltre a conferenze e dibattiti aperti al pubblico.

